

Codice A1701B

D.D. 22 dicembre 2022, n. 1071

DGR n. 39-2719 del 29.12.2020. Approvazione della rimodulazione del programma di regolamentazione triennale 2022-2024 e del Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Asti DOCG per l'anno 2023.



ATTO DD 1071/A1701B/2022

DEL 22/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: DGR n. 39-2719 del 29.12.2020. Approvazione della rimodulazione del programma di regolamentazione triennale 2022-2024 e del Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Asti DOCG per l'anno 2023.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

In particolare l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 39-2719 del 29.12.2020, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l'intera denominazione e per azienda - al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l'assegnazione di tale superficie.

Con determinazione dirigenziale n. 61 del 28.01.2022 è stato approvato il programma triennale, per il periodo 2022 - 2024, di sospensione delle iscrizioni di superfici allo schedario viticolo al fine dell'idoneità alla rivendicazione che aumentano il potenziale produttivo della denominazione Asti DOCG, presentato dal Consorzio per la Tutela dell'Asti .

Il Consorzio per la tutela dell'Asti, con propria nota del 24 novembre 2022 (agli atti del Settore

Produzioni Agrarie e zootecniche) ha inviato alla Regione la proposta di rimodulazione del Programma di regolamentazione triennale che prevede, per il rimanente periodo 2023- 2024, la regolamentazione delle iscrizioni a schedario che aumentano il potenziale della denominazione per complessivi 300 ettari.

Il Consorzio su tale proposta ha direttamente sentito le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base di tale proposta ritiene di approvare il programma rimodulato di regolamentazione triennale 2022-2024 che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Asti DOCG per l'anno 2023, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2). Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 4 febbraio 2022, n. 15-4621 (avente per oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396") con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi al bando in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 40 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che tale procedimento ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 120 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, così come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021..

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.;

determina

1. di approvare la rimodulazione del programma di regolamentazione triennale, per il periodo 2022 -2024, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione Asti DOCG, presentato dal Consorzio per la tutela dell'Asti, ai sensi della DGR n. 39-2719 del 29.12.2020; la scheda riassuntiva di tale programma è unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Asti DOCG per l'anno 2023; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2023, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando;

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Allegato

Scheda riassuntiva del Programma Triennale 2022-2024 del Consorzio per la Tutela dell'Asti

Analisi di mercato

Il Consorzio per la Tutela dell'Asti effettua regolarmente analisi di mercato per verificare l'andamento di consumo delle tipologie tutelate. I dati recenti dimostrano come negli ultimi anni la tendenza di produzione e vendite sia andata crescendo, fino a raggiungere i 103 milioni di produzione, tra le tipologie Asti Spumante e Moscato d'Asti. Dato di assoluto rilievo, sulla base del quale si può evincere che la produzione viene completamente allocata sul mercato.

Alla vendemmia 2021 la superficie rivendicata è stata di 9.712 ha, contro i 9.930 ha di superficie vitata (la differenza è pari ai vigneti non ancora in produzione).

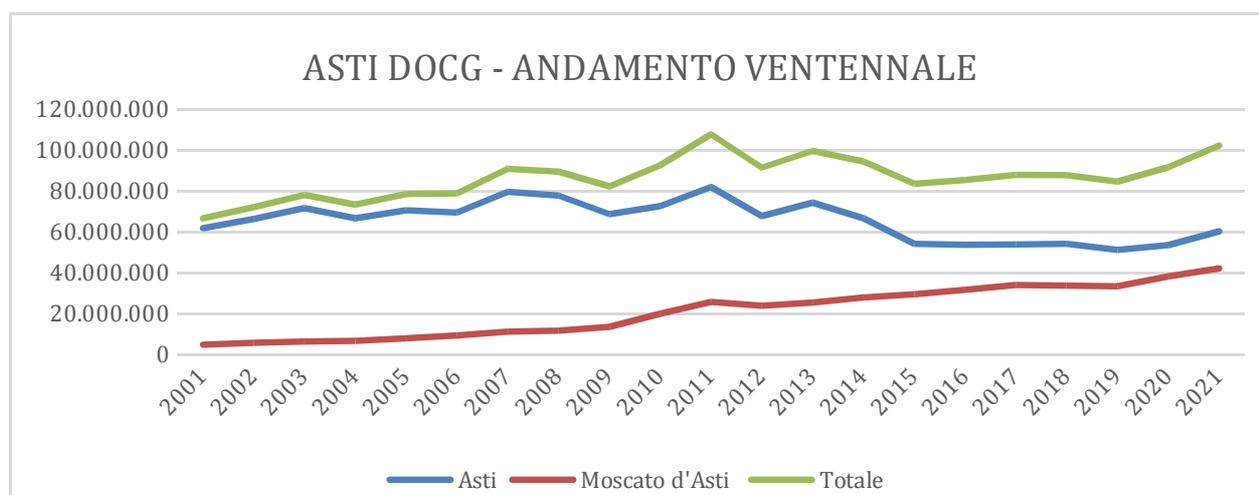
Dalle dichiarazioni vitivinicole presentate annualmente, in media, sono circa 652.156 gli ettolitri prodotti ogni campagna, che vengono tutti rivendicati ad Asti Docg, senza alcuna riclassificazione. Considerati anche i superi accantonati inizialmente a Riserva Vendemmiale e poi sbloccati, si arriva a hl. 687.348 (dato calcolato sulle ultime tre campagne).

Nella campagna vendemmiale 2021 si è fatto ricorso al bloccaggio di parte della eccedenza potenziale, per poi destinarla a ad Asti DOCG, nella misura massima di 15,00 q/ha, così come nella campagna 2022 lo si è fatto per l'intero quantitativo rivendicabile come eccedenza, ossia 20,00 q/ha.

La quantità commercializzata di Asti Spumante e Moscato d'Asti negli ultimi tre anni si è manifestata in costante crescita, passando da hl 656.250 (87.5 milioni di bottiglie) del 2019, ai 686.250 (91.5 milioni di bottiglie) del 2020, fino ai 772.500 hl (103 milioni di bottiglie) del 2021.

In generale possiamo evincere come la tendenza della denominazione sia andata crescendo costantemente tra le due tipologie, dal 2015 fino a tutto il 2021 (Tab. A)

Tab. A



Andamento che risulta confermato dagli imbottigliamenti al 15 novembre 2022, che riportano una crescita complessiva delle produzioni di un + 3.90% rispetto al medesimo periodo del 2021 (Tab. B). Per la tipologia di prodotto, Asti Spumante e Moscato d'Asti vengono imbottigliati e quindi

Allegato 1

“fascettati” solo a fronte di una effettiva richiesta di mercato. L’andamento della Consegna Contrassegni DOCG – gestita direttamente dal Consorzio nei confronti di tutti gli imbottiglieri – solitamente anticipa un analogo andamento delle vendite (sell out). Sulla base delle consegne effettuate, si ipotizza una chiusura di 2022 con oltre 105 milioni di contrassegni distribuiti.

Tab. B

CONSEGNA CONTRASSEGNI DOCG ASTI AL 15.11.2022									
Mese	Tot. 2022	Tot. 2021	Delta %	Asti 2022	Asti 2021	Delta %	Moscato Asti 22	Moscato Asti 21	Delta %
Gennaio	6.040.277	6.587.914	8,31%	3.992.996	3.441.846	16,01%	2.047.281	3.146.068	34,93%
Febbraio	8.418.049	6.381.769	31,91%	4.838.332	3.266.764	48,11%	3.579.717	3.115.005	14,92%
Marzo	9.259.216	7.232.013	28,03%	4.883.506	3.119.288	56,56%	4.375.710	4.112.725	6,39%
Aprile	6.418.766	7.997.517	19,74%	3.203.423	3.796.027	15,61%	3.215.343	4.201.490	23,47%
Maggio	9.235.768	8.767.355	5,34%	5.283.552	4.569.330	15,63%	3.952.216	4.198.025	-5,86%
Giugno	7.889.260	9.083.046	13,14%	3.890.484	5.714.924	31,92%	3.998.776	3.368.122	18,72%
Luglio	7.957.393	9.489.958	16,15%	5.431.707	4.599.957	18,08%	2.525.686	4.890.001	48,35%
Agosto	4.852.676	3.868.533	25,44%	4.021.587	2.891.192	39,10%	831.089	977.341	14,96%
Settembre	9.142.009	8.637.978	5,84%	7.110.493	6.418.893	10,77%	2.031.516	2.219.085	-8,45%
Ottobre	11.848.801	10.754.724	10,17%	8.779.812	6.489.934	35,28%	3.068.989	4.264.790	28,04%
15.11	7.732.793	6.659.862	16,11%	6.127.703	4.355.487	40,69%	1.605.090	2.304.375	30,35%
TOTALE	88.795.008	85.460.669	3,90%	57.563.595	48.663.642	18,29%	31.231.413	36.797.027	15,13%

Situazione Vigneti Moscato bianco per Asti DOCG

Da una analisi fatta su dati di Regione Piemonte, risulta che l’età dei vigneti è mediamente elevata (34 anni) con più del 50% della superficie vitata con età superiore a 30 anni (Tab. C); l’età avanzata dei vigneti fa ipotizzare che la resa sia destinata a diminuire con il passare degli anni. Si ritiene quindi opportuno che, a fronte di una tendenza all’“erosione” del potenziale produttivo di Moscato bianco per Asti DOCG, la superficie vitata venga incrementata secondo lo schema successivamente riportato.

Allegato 1

Tab. C

Anno impianto	Sup. Vitata ha	%		Sup. Vitata ha	%
2022	0,1	0%	vigneto in allevamento I-II anno	247	2%
2021 - I anno	119,4	1%	vigneto III anno prod 70%	92	1%
2020 - II anno	127,2	1%	vigneto in produzione 100%	9592	97%
2019 - III anno	92,2	1%			
2018 - 2011 4-10 anni	1253,8	13%			
2010 - 2001 11-20 anni	888,7	9%			
2000 - 1991 21-30 anni	1674,6	17%			
1990 - 1981 31-40 anni	2373,4	24%			
1980 - 1950 41-72 anni	3271,9	33%			
ante 1950 maggiore di 72 anni	129,3	1%			
	Totale	9931		9931	

Motivazione assegnazione nuove iscrizioni ad Asti DOCG

Alla luce dell'analisi sopra esposta, il Consorzio di Tutela dell'Asti, nelle more delle sue prerogative, si adopera per aumentare la superficie vitata idonea a Asti DOCG nell'intero areale produttivo (51 comuni fra le Province di Alessandria Asti e Cuneo) nell'intento di rispondere alle crescenti richieste di mercato, contribuendo a dare stabilità al valore della produzione vitivinicola, e stimolando al contempo il rinnovo dei vigneti di Moscato bianco per mantenere nel tempo una capacità produttiva adeguata alla richiesta di mercato.

Superficie massima iscrivibile

annualità 2022: 0 ha

annualità 2023: 150 ettari

annualità 2024: 150 ettari.

Superficie iscrivibile per azienda: 0.5 ettari

Tipologie di intervento

- nuovo impianto
- reimpianto
- reimpianto anticipi

Criteri di priorità

	Descrizione	Punti
A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	4

Allegato 1

B	Azienda di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere)	3
C	Nuovo beneficiario (Azienda che non ha ricevuto assegnazione o non ha presentato domanda di assegnazione nello stesso periodo di programmazione)	3
D	Dimensioni aziendali (superficie vitata aziendale ad Asti DOCG inferiore a 4.0 ha)	4
E	Azienda con più del 50% della superficie idonea ad Asti DOCG con pendenza maggiore del 30%	4
F	Le Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (UE) 2018/848	4
G	SQNPI – Aziende certificate secondo il “Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata” a Marchio, nella formula singola o associata	3

Allegato 2

Indice generale - Bando di assegnazione Idoneità Asti 2023

1. PREMESSA.....	2
2. BENEFICIARI.....	2
3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO.....	2
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	2
5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	3
5.1 Rettifica.....	3
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	3
7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE.....	3
8. NON AMMISSIBILITA'.....	4
9. PUNTEGGI E REQUISITI.....	4
10. RICEVIBILITA'.....	5
11. ISTRUTTORIA.....	5
12. GRADUATORIA.....	6
13. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITA' ASSEGNATA.....	7
14. ITER DI ISCRIZIONE.....	7
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	7
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679.....	7
17. INFORMAZIONI GENERALI.....	8

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Asti Anno 2023.

1. PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2023 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Asti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 39 - 2719 del 29 dicembre 2020 avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013. Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1. Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Revoca D.G.R. 18 aprile 2016, n. 13-3166, D.G.R. 25 novembre 2002 n. 77-7840 e D.G.R. 20 dicembre 2018 n. 39-8192".

2. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

Le aziende interessate devono in primo luogo essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale .

A tal fine il richiedente, qualora legale rappresentante/titolare di un'impresa agricola professionale, deve rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'anagrafe agricola del Piemonte.

In alternativa al CAA, gli altri richiedenti possono rivolgersi, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale Servizi on line, tema "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato di firma digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegnazione è predisposta e presentata **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio GRAPE – gestione procedimenti vitivinicoli - Procedimenti, pubblicato sul **portale www.sistemapiemonte.it**, (al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/959-grape-gestione-procedimenti-vitivinicoli-procedimenti>). La procedura sarà fruibile nel periodo indicato nel successivo paragrafo "5. Termini di presentazione della domanda".

Può essere presentata una sola domanda per CUA.

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa.

Domanda presentata dall'azienda: l'accesso al servizio può avvenire attraverso Carta Nazionale dei Servizi (CNS), oppure certificato di firma digitale o SPID.

Il richiedente firma e trasmette la domanda digitale attraverso l'applicazione web, pertanto non è più necessario inviare la copia su carta della documentazione prodotta da sistema.

Il sistema controlla che l'invio della domanda sia effettuato da un utente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.) registrato in anagrafe.

Domanda presentata tramite CAA: la domanda presentata attraverso il CAA, se non viene firmata con firma grafometrica, deve essere stampata, sottoscritta e conservata nel fascicolo aziendale.

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione** della medesima per mezzo della procedura informatica: nel GRAPE – gestione procedimenti vitivinicoli – Procedimenti campo “iter della domanda” lo stato della pratica dovrà risultare: “trasmessa alla p.a”. Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando
Il manuale utente per l’aiuto alla compilazione è disponibile sul portale sempre all’interno del servizio nella “guida al servizio” alla pagina:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/959-grape-gestione-procedimenti-vitivinicoli-procedimenti/3540-guida-al-servizio>

5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire dal **22 dicembre 2022** con termine in data **15 febbraio 2023**.

come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale Siap.

5.1 Rettifica

Entro il termine di chiusura del bando è possibile rettificare la domanda già trasmessa attraverso la rinuncia alla domanda stessa e la ripresentazione di una nuova domanda.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le aziende in possesso del requisito di priorità” attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)” di cui al paragrafo 9, solo nel caso in cui siano società, dovranno allegare alla domanda copia della visura camerale.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità “attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)” indicato in domanda comporterà il mancato riconoscimento del punteggio corrispondente.

Le aziende in possesso del requisito di certificazione SQNPI secondo il “Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata” dovranno allegare il “Certificato di Conformità SQNPI” per l’attività di “Produzione Vegetale” riferito all’anno 2022.

7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE

Sulla base del programma 2022-24 presentato rimodulato dal Consorzio per la Tutela dell’Asti in data 24 novembre 2022 (nostro protocollo n. 27803 del 28/11/2022) le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscricabile (ettari)	Superficie massima annua iscricabile per azienda (ettari)
2023	150,00 ¹	0,5

1. salvo quanto previsto al paragrafo 11. Graduatoria

La superficie non assegnata andrà sommata a quella del bando dell’ultimo anno di programmazione 2024.

L’azienda richiedente inserisce in domanda la superficie in ettari su cui intende vedere riconosciuta l’idoneità a Asti DOCG senza indicazione dell’ubicazione.

L’idoneità assegnata potrà essere infatti utilizzata, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, per uno dei seguenti interventi (idoneità utilizzabile interamente su un solo tipo di intervento o in quota parte per più interventi):

- a. nuovo impianto

- b. reimpianto
- c. reimpianto anticipato

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti ancora valida e rilasciata dalla Regione Piemonte.

Per reimpianto si intende la realizzazione di impianto con altra varietà a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa ancora valida.

Per reimpianto anticipato si intende l'impianto a fronte dell'impegno a estirpare una equivalente superficie vitata entro la fine del quarto anno dalla data in cui avviene il reimpianto.

8. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di emanazione del bando.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

	Descrizione	Punti
A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	4
B	Aziende di cui alla lettera A in cui l'età del legale rappresentante è compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (da compiere)	3
C	Azienda con superficie vitata iscritta a Asti DOCG inferiore a 4.0 ha	4
D	Azienda con più del 50% della superficie idonea ad Asti DOCG con pendenza maggiore del 30%	4
E	Le Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (UE) 2018/848	4
F	SQNPI – Aziende certificate secondo il “Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata” a Marchio, nella formula singola o associata.	3

Il possesso del requisito di priorità viene auto attribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata auto attribuzione del relativo requisito.**

I punti relativi al criterio E non sono cumulabili con quelli del requisito F .

Requisito A

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- il possessore di tale requisito risulta essere il legale rappresentante o socio come riportato su fascicolo aziendale nella sezione “Anagrafica” o nei “soggetti collegati” e iscritto nella sezione Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dell'INPS;

- nel caso di società è riportato correttamente il Codice fiscale del possessore del requisito di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) nel quadro "Dichiarazioni" della domanda.

Per le ditte individuali il requisito deve essere posseduto dall'intestatario della Ditta. Il possesso di tale requisito sarà quindi oggetto di verifica presso l'INPS.

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)).

Requisito B

Il punteggio viene riconosciuto solo se:

- il possessore del requisito riportato alla lettera A è il richiedente presente in domanda, cioè colui che la sottoscrive, e risulta essere il legale rappresentante, come riportato nella sezione "Anagrafica" del fascicolo aziendale o nei "soggetti collegati" con ruolo "altro legale rappresentante".

Requisito C

Si considera la superficie iscritta all'interno del SIAP (al momento dell'ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale antecedente alla data di apertura del bando).

Requisito D

Si considera la superficie iscritta a schedario con idoneità Asti o Moscato d'Asti con pendenza maggiore al 30% rispetto all'intera superficie aziendale iscritta a schedario con idoneità Asti o Moscato d'Asti. La pendenza di ogni unità vitata è quella media della particella catastale a cui appartiene l'unità vitata così come risulta a GIS su Anagrafe.

Requisito E

Si considera la qualificazione di azienda biologica per la sola produzione viticola: il punteggio viene riconosciuto solo se all'interno del SIAP tutte le superfici vitate aziendali risultano certificate a biologico (a livello di particella con il logo della foglia verde BIO, al momento dell'ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale antecedente alla data di apertura del bando).

Requisito F

Il punteggio viene riconosciuto al richiedente – viticoltore in forma singola od associata - solo se:

- viene indicato nel quadro dichiarazioni sia il numero del Certificato di Conformità (codice univoco) che la denominazione dell'ente certificatore presente sul certificato di conformità SQNPI. Nel caso di viticoltore socio di cantina cooperativa, il numero del Certificato di Conformità sarà quello del Certificato di Conformità rilasciato alla cantina cooperativa stessa.

La verifica verrà effettuata sul certificato riferito all'uva prodotta nel 2022, nonché accedendo al portale del MASAF Rete Rurale Nazionale nel quale viene riportato l'elenco delle aziende certificate SQNPI. Nel caso di viticoltore socio di cantina cooperativa, si verifica la presenza dello stesso nell'allegato del Certificato di Conformità – Elenco Soci.

Nel caso in cui l'azienda posseda entrambi i requisiti auto attribuiti E e F viene riconosciuto quello con punteggio maggiore, ossia Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (UE) 2018/848.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

9. RICEVIBILITA'

Non sono ricevibili le domande:

- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- inviate oltre i termini di presentazione della domanda.

10. ISTRUTTORIA

Le domande ricevibili, presenti su SIAP, verranno ordinate in un elenco, in ordine decrescente rispetto al punteggio auto attribuito ed eventualmente secondo l'età crescente del richiedente presente in domanda (in caso di società risulta essere il legale rappresentante su fascicolo aziendale come riportato nella sezione "Anagrafica"

del fascicolo aziendale o nei "soggetti collegati" con ruolo "altro legale rappresentante") in caso di parità di punteggio auto attribuito.

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo paragrafo 11 potrà essere istruito un numero di domande utile a raggiungere almeno il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Verrà effettuata l'istruttoria delle domande (ammissibilità, correttezza dei dati, punteggi auto attribuiti) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione migliore.

L'elenco oggetto di istruttoria verrà inviato all'INPS per la verifica del possesso del requisito A di cui al paragrafo 8 e al Consorzio di Tutela per la verifica del possesso del requisito di priorità F di cui al paragrafo 8.

A seguito del ricevimento delle risultanze verrà completata l'istruttoria dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e Cibo - Regione Piemonte.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

L'azienda ha facoltà di presentare controdeduzioni al preavviso di rigetto della domanda o di riduzione del punteggio nei termini di legge tramite PEC (attraverso applicativo GRAPE) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

11. GRADUATORIA

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio come definito al paragrafo 10 .

L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando. In ogni caso verrà assegnata l'intera superficie dell'ultima domanda assegnataria anche nel caso in cui essa non sia totalmente ricompresa nella superficie massima annua iscrivibile della denominazione.

L'elenco delle domande non ammissibili, escluse dalla graduatoria, sarà prodotto dal SIAP.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di assegnazione della superficie programmata per il 2023 viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro 120 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie e alle aziende escluse dalla graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/viticolture-enologia/superfici-iscrivibili-schedario>

Le assegnazioni vanno utilizzate entro il 31 luglio 2026, come meglio precisato al successivo paragrafo 14.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

12. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITA' ASSEGNATA

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

Le superfici non assegnate per rinuncia verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purché nello stesso periodo di programmazione.

L'idoneità assegnata decade nei seguenti casi:

- in caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione, specificati al successivo paragrafo 13;
- per le superfici che all'accertamento dell'intervento, indicato al paragrafo 13 (secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo) da parte del Settore "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vegetali e animali" non rispettino i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare.

13. ITER DI ISCRIZIONE

Dalla data di pubblicazione della graduatoria sarà possibile utilizzare l'idoneità assegnata effettuando uno degli interventi consentiti dal programma 2022- 2024 del Consorzio di tutela ossia impianto, reimpianto, reimpianto anticipato.

La superficie vitata oggetto di assegnazione **nel 2023** andrà completata **entro il 31 luglio 2026**

Gli interventi di impianto, reimpianto e reimpianto anticipato andranno dichiarati entro i 60 giorni successivi, così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 95 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621 il procedimento amministrativo sotteso al presente bando è il seguente:

1) Titolo del procedimento: Approvazione della graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.
Termine finale del procedimento: 120 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.
Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

L'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), viene pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it, in apertura del servizio on-line.

16. INFORMAZIONI GENERALI

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi:
andrea.cellino@regione.piemonte.it,
elena.piva@regione.piemonte.it,